Cosa si può dire di Don Bernardo?

Verona, 13 febbraio 2009

Cosa si può dire di Don Bernardo? Nulla si può aggiungere alle testimonianze di fede che sono state ininterrotte. Lui c'era sempre!
Se possibile anche di notte, infatti sosteneva che dormendo molto coperto, poteva ottenere un sonno molto "concentrato" e quindi ridurre il tempo.
Pensava fosse sprecato il tempo del sonno, tolto al suo apostolato.
Non cedeva mai, il suo entusiasmo era inesauribile. A San Luca è stato travolgente, sì, per organizzazione, disponibilità di sé e quella gioia contagiosa che sprizzava da ogni poro della sua pelle. Non potrò mai dimenticare don Bernardo!

Potrei scrivere un libro su tutte le esperienze vissute insieme a san Luca.
Lui non ha mai interrotto un rapporto. Anche quando se ne è andato da San luca, lui ha continuato ad esserci (conservo ancora le sue lettere).
Messaggi sempre tesi a mantenere e sviluppare ciò che era stato costruito in parrocchia.
Lui, fisicamente, era da un'altra parte, ma di fatto era sempre con noi.
E non potrò mai e poi mai dimenticare la sua telefonata 15 giorni prima di morire.
Sì, mi chiamò nei primi giorni di marzo del 2002. Ancora per sapere come stavo, come stavamo in parrocchia, se c'erano problemi e ancora per parlarmi di Cristo e di quella fede che è stata l'essenza della sua vita!
Ho tante foto di don Bernardo e anche tanti ricordi e tutte e tutti con il suo radioso sorriso!

Giuliana Soave